



COMUNE DI BARZAGO

Provincia di LECCO



P
G
T

2023

PIANO DI GOVERNO TERRITORIO Variante Generale anno 2023

PIANO dei SERVIZI

Sindaco:

Avv. Melissa CEREDA

Segretario:

Dott. Valerio ESPOSITO

Gestione del Territorio: P.T. Diego COLOSIMO

Progettista:

Arch. Luigi CONFALONIERI

via Dei Mille, 39 B - 23891 BARZANO' (LC)

E.mail: arch.l.confalonieri@gmail.com

architetto
Confalonieri
Luigi
n° 279

Ordine degli Architetti
Pianificatori, Paesaggisti
e Conservatori della
provincia di Lecco

ESTENSORE V.A.S. : AGR. Claudio FEBELLI

RELAZIONE

Data:

Aprile 2023

Scala:

Agg.:

Settembre 2024

Elaborato:

PdS R1

Adozione: Delibera di C.C. n 7 del 11/04/2024

Parere di compatibilità con il P.T.C.P. Lecco: Determina n. 1037 del 21/08/2024

Approvazione:

Pubblicazione BURL del n.

**A seguito controdeduzione alle
osservazioni**

PIANO DEI SERVIZI

RELAZIONE

INDICE

| | Pag. |
|---|-----------|
| PREMESSA | 1 |
| L'ART. 9 DELLA LEGGE REGIONALE 12/05 | 3 |
| PRINCIPALI CARATTERI URBANISTICI DEL TERRITORIO | 6 |
| STANDARD, SERVIZI E STANDARD QUALITATIVO | 7 |
| METODOLOGIA DI LAVORO | 5 |
| RILIEVO DELLA DOMANDA E DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI UTENTI | 8 |
| INDAGINE DEMOGRAFICA | 9 |
| INDAGINE DEMOGRAFICA PER DETERMINARE LA DOMANDA DEI SERVIZI SCOLASTICI | 10 |
| INDAGINE TRA I CITTADINI CONTENENTE ANCHE DOMANDE INERENTI I SERVIZI | 12 |
| INDAGINE SULL'OFFERTA DEI SERVIZI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO ESISTENTI | 13 |
| VERIFICA DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI ESISTENTI E POTENZIAMENTI PREVISTI | 25 |
| SERVIZI DA ACQUISIRE | 32 |
| VERIFICA DOTAZIONE STANDARD SULLE PREVISIONI DI PGT | 34 |
| SERVIZI SOVRACOMUNALI | 34 |
| IL SISTEMA DELLA MOBILITA' | 35 |
| QUANTIFICAZIONE DEI SOSTENIBILITA' COSTI E LORO SOSTENIBILITA' | 36 |

PIANO DEI SERVIZI

RELAZIONE

PREMESSA

La legge regionale n. 12/05 riprendendo ed adeguando quanto già contenuto nella L.R. 1/2001 ha sensibilmente innovato sul tema della dotazione di servizi pubblici che il P.G.T. deve assicurare.

La prima legge urbanistica del 1942 non dà indicazioni precise a riguardo dei servizi e si limita ad affermare che il piano regolatore deve indicare:

- le aree destinate a formare spazi di uso pubblico e sottoposte a speciali servitù;
- le aree da riservare ad edifici pubblici o di uso pubblico nonché ad opere ed impianti di interesse collettivo o sociale.

E' con la legge 765/1967 che vengono introdotti gli standard urbanistici, e fissati in termini quantitativi con il decreto del Ministero dei lavori pubblici numero 1444/1968. Vengono pertanto fissati standard in termini di quantità minima (18 mq./abitante) di aree per servizi in proporzione agli abitanti residenti e previsti, e corrispondono alle zone F dell'azzonamento, come spazi per le attrezzature pubbliche e di interesse generale.

Tale impostazione è ripresa e continuata dalla Legge Regionale 51/1975, che detta all'articolo 22 come negli strumenti urbanistici comunali e nei piani attuativi debba essere assicurata una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico, commisurata all'entità degli insediamenti residenziali, produttivi, direzionali e commerciali. La legge regionale innalza lo standard a 26,5 metri quadrati /abitante.

Sia la legge nazionale che quella regionale hanno teso a suddividere la dotazione secondo quattro categorie così ripartite:

- istruzione inferiore . asili nido, scuole materne, scuole dell'obbligo;
- attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi e altre;
- spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport, con esclusione delle fasce di rispetto stradale, cimiteriale, ferroviario,
- aree per parcheggi di uso pubblico
- Alle stesse era applicata una quantità a ripartizione della quota minima complessiva definita.

Su questa impostazione la strumentazione urbanistica del previgente elevano a mq. 30 per abitante la dotazione minima di standard.

Veniva inoltre disciplinata l'acquisizione di aree standard aggiuntive, sia contenuta in ambiti a Pianificazione Attuativa sia per l'acquisizione di aree identificate dal Piano dei Servizi, sulla base della perequazione.

Il Piano dei Servizi viene introdotto dalla Legge Regionale 1/2001 e ulteriormente definito dalla Legge Regionale 12/2005, ove si intende esplicitare, pur mantenendo il concetto della quota di standard da adibire a servizi, un corretto atteggiamento per assicurare alla collettività dei servizi in grado di rispondere realmente alle esigenze della popolazione e delle imprese, e rispetto ai fenomeni ed alle evoluzioni locali, in termini sia quantitativi sia qualitativi.

Mentre quindi la previgente disposizione individuava i servizi pubblici da considerare nello

PIANO DEI SERVIZI

RELAZIONE

standard, la nuova norma lascia alla comunità ampia libertà nell'individuazione dei servizi di interesse generale che il Piano deve assicurare nelle quantità fissate. Mentre in precedenza, ad eccezione dei luoghi di culto, gli standard dovevano essere acquisiti dall'Ente Pubblico o asserviti all'uso pubblico, ora è possibile, se non in taluni casi raccomandato, coinvolgere il privato ed è di conseguenza consentito considerare nello standard anche servizi ed attrezzature, anche privati, di uso pubblico o di interesse generale regolati da apposito atto di asservimento o da regolamento d'uso, conformi alle modalità dettate dal Piano dei Servizi, che assicurino l'effettivo svolgimento delle attività collettive cui sono destinati.

La materia di cui si occupa Il Piano dei Servizi include certamente ciò che tradizionalmente viene inteso come "servizio": le normali opere di urbanizzazione primaria e secondaria. A questa categoria va aggiunto tuttavia il più vasto e meno univocamente definibile novero di funzioni che rappresentano senza dubbio un contributo alla qualità della vita urbana. I servizi in questa accezione più larga possono anche essere di tipo immateriale (si pensi all'assistenza domiciliare per gli anziani e al trasporto scolastico) ma comportano certamente, se esistenti e ben funzionanti una rilevante differenza qualitativa complessiva.

Accanto a quelle di dimensione urbana compaiono anche necessità di Servizi di nuova scala capaci a loro volta di influenzare positivamente sia il livello di qualità complessiva del territorio, sia la possibilità della fruizione di servizi e la loro efficacia.

La situazione economica complessiva degli Enti locali territoriali, induce ad affiancare al tradizionale ruolo rivestito dagli interventi pubblici in materia di realizzazione e di gestione dei servizi, anche le risorse private e ad attribuire loro un ruolo crescente nel settore dei servizi, utilizzando a fondo la nuova concezione legislativa che considera ormai, non tanto la proprietà degli immobili, quanto le prestazioni effettivamente svolte per individuare le funzioni che siano classificabili o meno come servizi rivolti all'uso pubblico. È dunque una conseguenza per il Piano dei Servizi registrare uno spostamento dal profilo eminentemente quantitativo che caratterizzava passate concezioni alla valutazione delle trasformazioni, con attenzione agli aspetti qualitativi e di arricchimento per l'intero territorio.

Per questo modo di pensare assume dunque importanza non solo la presenza o meno di un servizio, ma la relazione ambientale, di verde e paesaggio, di comunicazione, di mobilità ciclopedonale e di trasporto, in definitiva di fruibilità complessiva delle opportunità offerte da una rete di servizi locali e territoriali. È la presenza di questa rete che determina, assieme alle opportunità di abitazione, di lavoro, di studio, culturali e di tempo libero, i livelli di qualità della vita.

Altri strumenti del PGT hanno il compito non semplice di valutare puntualmente le trasformazioni in atto perché da un governo non efficace delle stesse può derivare anche la compromissione della dotazione di servizi esistente nel senso di una diminuzione delle possibilità di fruizione.

Ad un delicato compito è dunque chiamato il Piano dei Servizi che in connessione con le scelte di settore (relative al Piano Casa, alla mobilità, alle scelte di natura commerciale) da luogo ad una lettura complessa complementare a quella del Documento di Piano, nella definizione delle strategie e delle politiche per il governo del territorio.

La legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 attribuisce quindi al piano dei servizi il ruolo di atto

PIANO DEI SERVIZI

RELAZIONE

costitutivo del Piano di Governo del Territorio (PGT), assegnandogli la funzione di strumento centrale delle attività di gestione della struttura pubblica e di interesse pubblico dei comuni.

Nell'ambito del governo del territorio, il piano dei servizi assume la connotazione di un progetto coerente ed integrato di offerta sostenibile di servizi, tenendo conto della fattibilità delle previsioni, in funzione, oltre che di soddisfazione della domanda, di una effettiva qualificazione del territorio e di promozione di alti livelli di vivibilità per la comunità.

Il piano dei servizi trasforma il tradizionale concetto di *Pianificazione* nel nuovo concetto di *Programmazione* volto ad agevolare i processi di adeguamento del territorio alla effettiva domanda del cittadino.

L'ART. 9 DELLA LEGGE REGIONALE 12/05

Il Piano dei Servizi concorre assieme al Piano delle Regole e al Documento di Piano alla definizione dell'assetto del territorio comunale occupandosi in particolare di assicurare una adeguata dotazione di servizi ed attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale.

Secondo la LR 12/2005 il Piano dei Servizi deve assicurare:

una adeguata dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale;

le eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica;

le dotazioni a verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato, nonché tra le opere viabilistiche e le aree urbanizzate;

una razionale distribuzione sul territorio comunale dei servizi, a supporto delle funzioni insediate e previste.

è integrato con le disposizioni del Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo (PUGSS);

ha carattere prescrittivo e vincolante;

non ha termini di validità ed è sempre modificabile.

Obiettivo principale del Piano dei Servizi è quindi la definizione del quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire.

In particolare, al fine di assicurare l'attuazione di una concreta politica dei servizi di interesse pubblico e una razionale distribuzione delle attrezzature urbane nelle diverse parti del territorio comunale, il Piano dei Servizi deve:

documentare lo stato dei servizi pubblici, di uso pubblico o generale esistenti e basati sul grado di fruibilità e accessibilità assicurato ai cittadini per garantire l'utilizzo di tali servizi;

precisare le scelte relative ad una politica dei servizi, atta non solo al completamento delle esigenze ed al miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità, ma dettando ne le modalità necessarie ed elevare il livello qualitativo;

promuovere il ruolo del privato nella realizzazione e nella gestione diretta di parte di servizi nonché di servizi specifici o particolari;

monitorare le trasformazioni in atto in termini di variazione quantitativa e qualitativa della domanda e dell'offerta.

concorrere al completamento delle dotazioni avvalendosi dei criteri di perequazione e compensazione per quelle aree non interessate da pianificazione o atti di programmazione.

PIANO DEI SERVIZI

RELAZIONE

Per quanto attiene ai contenuti, il piano dei servizi deve quindi, in primo luogo, valutare l'insieme delle attrezzature al servizio delle funzioni insediate nel territorio comunale, anche con riferimento a fattori di qualità, fruibilità e accessibilità e, in caso di accertata insufficienza o inadeguatezza delle attrezzature stesse, ne deve quantificare i costi per il loro adeguamento e individuare le modalità di intervento.

In relazione alla popolazione stabilmente residente e a quella da insediare secondo le previsioni del PGT, il piano dei servizi deve comunque assicurare una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a diciotto metri quadrati per abitante.

E' evidente che i contenuti più propriamente programmatori del Piano devono necessariamente correlarsi e agire in stretto rapporto con il Programma delle opere pubbliche e con tutti gli strumenti che concorrono al governo del territorio e delle sue trasformazioni (Piano di Governo del Territorio, P.U.G.S.S., Piano urbano del traffico, Piano del verde).

In particolare la predisposizione del Piano dei Servizi costituisce mezzo di esplicitazione e precisazione degli indirizzi strategici dell'Amministrazione consentendo di gestire al meglio gli strumenti ed i processi di programmazione negoziata (Accordi di programma, Programmi integrati di intervento, Pianificazione attuative degli Ambiti di Rigenerazione Urbana e di trasformazione) per i quali può rappresentare un importante strumento di valutazione.

Il piano dei servizi recepisce, inoltre, gli esiti dello Studio comunale semplificato di gestione del rischio idraulico, al fine di garantire il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica, infatti, il piano dei servizi individua e definisce le infrastrutture pubbliche necessarie per soddisfare il principio dell'invarianza idraulica e idrologica sia per la parte già urbanizzata del territorio, sia per gli ambiti di nuova trasformazione, secondo quanto stabilito dal regolamento regionale 7/2017.

Ulteriori elementi rilevanti sono costituiti dalle disposizioni della legge regionale 12/2005 che riguardano i vincoli preordinati all'espropriazione per la realizzazione, esclusivamente ad opera della pubblica amministrazione, di attrezzature e servizi previsti dal piano dei servizi; la legge ne dispone la decadenza, trascorsi cinque anni, decorrenti dall'entrata in vigore del piano, qualora, entro tale termine, l'intervento cui sono preordinati non sia

Le previsioni del Piano dei Servizi che demandino al proprietario dell'area la diretta realizzazione di attrezzature e servizi, ovvero ne contemplino la facoltà in alternativa all'intervento della pubblica amministrazione non configurano vincolo espropriativo e non sono soggette a decadenza.

La realizzazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, diverse da quelle specificamente previste dal Piano dei Servizi, non comporta l'applicazione della procedura di variante al Piano stesso ed è autorizzata previa deliberazione motivata del consiglio comunale.

PIANO DEI SERVIZI

RELAZIONE

PRINCIPALI CARATTERI URBANISTICI DEL TERRITORIO

Sia per conformazione orografica sia per evoluzione storica lo sviluppo dell'abitato è avvenuto principalmente intorno agli edifici religiosi presenti nel Centro Storico e nelle frazioni di Bevera e Verdegò. In particolare la Chiesa di San Bartolomeo del XVI secolo (venne ricostruita nel 1778); la Chiesa di Santa Maria Nascente a Bevera inferiore e l'Oratorio dei Santi Martiri Giovanni e Paolo del 1722 a Verdegò.

Il centro civico (Municipio, Scuole, Biblioteca, Ambulatori, Farmacia ecc.) trova collocazione nel Centro Storico nei pressi della Chiesa di San Bartolomeo unitamente alla maggior parte dei servizi (mercato all'aperto, aula civica, giardini pubblici).

Gli edifici religiosi a loro volta si collocano sulla direttrice di antiche strade romane e medioevali.

Un ulteriore polo di riferimento è l'attuale centro sportivo situato a sud della SS 342 con accesso da via Leopardi.

Una consistente rete di percorsi pedonali consente ancora la connessione tra Centro Storico e i Nuclei di Antica formazione che il PGT pone a tutela supportando anche con la previsione di costituzione di una rete ciclabile al fine di ridurre l'uso dell'auto per traffico interno.

Le analisi del quadro conoscitivo del Documento di Piano evidenziano, nell'ambito delle quantità volumetriche insediate (computate sull'indice urbanistico di 3 mc. per piano), una edificabilità residenziale insediata di mc. 571.260 per la quale però va evidenziato che buona parte degli edifici dai 3 ai 5 piani hanno il piano terra a destinazione pertinenziale o terziario commerciale. Inoltre occorre considerare il 10,39% si trova in cattivo stato di conservazione e di questo il 32,3% è attualmente dismesso.

Questo dato depurato della volumetria dismessa consente di valutare in 233 mc/ab la volumetria residenziale, anche se va comunque riconosciuto che tale rapporto si differenzia tra l'edificato realizzato sino ai primi decenni del novecento e quello successivo di prevalente tipologia unifamiliare contenuto in 1 o due piani abitabili.

La volumetria terziario commerciale ammonta a mc. 90.640 con un 7,17% dismesso.

Il settore produttivo-artigianale ammonta ad una superficie coperta di mq. 138.641,40 (di cui il 9,6% risulta dismesso) mentre il settore agricolo ammonta a mc. 45.747,24 comprensivo di residenze e volumi produttivi stabili.

Completano l'edificato esistente mc 11.802 di volumetrie pubbliche, mc 29.052 ad uso pubblico (prevalentemente costituite dal Centro ippico) e mc. 6.373 di volumi relativi alle attrezzature religiose.

Vi sono poi più di 300 fabbricati minori costituiti da Impianti tecnologici, box, rustici, baracche, serre ecc.

PIANO DEI SERVIZI

RELAZIONE

STANDARD, SERVIZI E STANDARD QUALITATIVO

Il P.G.T. prefigura nettamente due aspetti sostanziali nella gestione del territorio.

Da una parte ci sono le aree della rigenerazione e della trasformazione, in cui vengono sostanzialmente concentrate le nuove edificazioni, mentre dall'altra c'è la città delle regole, nella quale gli interventi vengono normati con l'obiettivo di consolidare e recuperare l'esistente.

Questa suddivisione introduce anche una sostanziale differenza nella determinazione dei servizi che le trasformazioni debbono assicurare.

In applicazione dei concetti espressi sia a livello regionale che provinciale per una gestione del territorio determinante uno sviluppo sostenibile, dalla constatazione che il consumo di suolo sottrae risorse generali e collettive spesso non più rigenerabili e fruibili, nasce la convinzione che le trasformazioni debbano restituire in termini proporzionali alle risorse sottratte, garantendo una qualità e dotazione di servizi non solo in termini quantitativi ma anche qualitativi.

Questo convinzione si basa sull'assunto fondamentale che la trasformazione si accompagni a un effettivo e incontestabile interesse pubblico delle operazioni concesse. I presupposti normativi condizionano le trasformazioni all'analisi dei carichi d'utenza che le stesse inducono sulle attrezzature esistenti, prescrivendo in caso di insufficienza o inadeguatezza, l'assunzione dei costi e l'adeguamento delle stesse, o nel caso di idoneità delle infrastrutture esistenti ad assorbire le nuove funzioni, alla realizzazione di nuove attrezzature previste dal Piano dei Servizi.

L'interesse pubblico e collettivo non sono optional della trasformazione: ne sono i presupposti imprescindibili, senza i quali la trasformazione non è assentibile.

Lo standard qualitativo è negli assunti normativi, ed è quello che di fatto rende possibile la trasformazione; ovvero è il prezzo che la collettività riceve in cambio della concessione a qualcuno, e non a tutti, del plusvalore derivante da interventi immobiliari.

METODOLOGIA DI LAVORO

Rilievo dell'offerta dei servizi esistenti sul territorio comunale

Per la redazione del Piano dei Servizi si è proceduto a:

redigere la schedatura e le analisi dei servizi esistenti e del patrimonio comunale pubblico o di uso pubblico o, comunque, connesso agli standard urbanistici, con analisi dell'offerta dei servizi dal punto di vista sia quantitativo, sia qualitativo

elencare insieme di priorità ed opportunità derivate dall'analisi della domanda dei servizi dal punto di vista sia quantitativo, sia qualitativo

incrocio dell'analisi e della domanda per individuare limiti e potenzialità ;

individuazione degli interventi progettuali e modalità di attuazione, tenendo presente i costi e la loro sostenibilità da parte dell'Amministrazione comunale;

Per SERVIZI si sono intesi:

Le attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e le relative attività

I servizi immateriali: servizi che non hanno specifica sede spaziale ma sono collegati con le attività che si svolgono nelle attrezzature (servizi sociali, sanitari)

PIANO DEI SERVIZI

RELAZIONE

L'analisi dell'offerta dei servizi esistenti serve per determinare quanti, quali, e in che modo vengono erogati i servizi sono a disposizione della collettività. L'indagine è finalizzata a restituire l'individuazione e la quantificazione delle aree esistenti destinate a servizi di interesse pubblico e anche una completa descrizione delle capacità prestazionali fornite dal servizio secondo parametri di fruibilità e accessibilità.

La fase di avvio del rilievo del Piano dei Servizi ha comportato alcune scelte fondamentali: rilevare e censire i servizi esistenti sul territorio comunale in funzione della natura del servizio erogato; in tal senso sono stati considerati tutti i servizi pubblici (sia su aree pubbliche che private) e quelli privati di uso e di interesse pubblico, in particolare se su aree pubbliche e/o convenzionati;

organizzare e sistematizzare i servizi stessi per funzioni, partendo dalle tipologie di aree per servizi "residenziali" in esso individuate;

Si è quindi provveduto a rilevare e censire i seguenti sistemi di servizi e ad individuare le aree in cui si localizzano così suddivise:

Servizi e aree per attrezzature pubbliche e generali di proprietà comunale esistenti

SERVIZI PER L'ISTRUZIONE DI PRIMO E SECONDO CICLO

SERVIZI DI INTERESSE COMUNE

SERVIZI PER LO SPORT

SPAZI PER PARCHI URBANI, GIARDINI PUBBLICI E VERDE D'ARREDO

SERVIZI CIMITERIALI

PARCHEGGI PUBBLICI PER DESTINAZIONI RESIDENZIALI, TERZIARIE - COMMERCIALI, E PRODUTTIVE

IMPIANTI TECNOLOGICI

SERVIZI SOCIO-SANITARI

Servizi e aree per attrezzature a carattere generale di uso pubblico esistenti

SERVIZI PER L'INFANZIA

SERVIZI RELIGIOSI E DI CULTO

PARCHEGGI PER DESTINAZIONI RESIDENZIALI, TERZIARIE - COMMERCIALI, E PRODUTTIVE

SERVIZI PER LO SPORT

SERVIZI PRIVATI CONNESSI ALL'USO DEL CAVALLO E PER L'IPPOTERAPIA

Questi servizi concorrono alla formazione dei diversi sistemi così classificati:

SISTEMA CULTURALE

SISTEMA ISTRUZIONE

SISTEMA SANITA'

SISTEMA ATTREZZATURE PUBBLICHE

SISTEMA VERDE

SISTEMA ATTREZZATURE SPORTIVE

SISTEMA IMPIANTI TECNOLOGICI

SISTEMA MOBILITA' E TRASPORTI

SISTEMA PARCHEGGI

SISTEMA ATTREZZATURE RELIGIOSE

PIANO DEI SERVIZI

RELAZIONE

SISTEMA SERVIZI SOCIALI

Questa suddivisione ha permesso di prendere in considerazione funzioni e servizi presenti sul territorio comunale anche quando compresenti sulla stessa area (operazione che la suddivisione per categorie di standard non consente).

Per altri servizi e funzioni legate ad altri strumenti di gestione urbana (come i servizi di rete o il piano cimiteriale) il Piano dei Servizi rimanda anche agli ai contenuti dei piani di settore in particolare del Piano Urbano Generale dei Servizi di Sottosuolo (P.U.G.S.S.) e Studio Geologico. Piani di Settore che formano parte integrante del presente Piano dei Servizi.

Pur se Barzago risulta essere un Comune non tenuto alla predisposizione di un Piano Urbano del Traffico (P.U.T.) o di un Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.), deputati al governo delle infrastrutture di mobilità, sia privata su gomma sia ciclopedonale, cioè la cosiddetta mobilità "lenta", a breve e medio raggio, proprio perché il Piano dei Servizi dovrebbe avere forti modalità di interazione con detti strumenti, si rende necessario quanto prima la loro predisposizione, anche in forma adeguata alla struttura infrastrutturale di Barzago per una programmazione degli interventi.

Vi sono infatti azioni e previsioni del PGT mirate ad una progressiva riduzione del traffico di attraversamento, mediante formazione di sensi unici, o alla creazione di una rete ciclopedonale, necessarie a fornire nel tempo una sostanziale riduzione di effetti negativi legati all'inquinamento (fumi, rumore ecc.) che non potrebbero trovare attuazione senza una mirata programmazione.

Si è deciso, inoltre, che altre attrezzature e funzioni, comunque importanti per la qualità della vita nel comune, non venissero considerate puntualmente.

Ci si riferisce in particolare ad associazioni di assistenza e di volontariato, che svolgono un ruolo fondamentale sia dal punto di vista socio assistenziale che culturale.

Ovviamente, un comune in cui sono attive diverse strutture, che si occupano anche di problematiche molto specifiche, a sostegno o in supplenza rispetto all'intervento pubblico, si caratterizza per una migliore qualità della vita urbana.

L'analisi della domanda da parte della comunità di servizi, e quindi di attrezzature e attività, ha l'obiettivo fondamentale di individuare i bisogni della popolazione residente e anche, nel caso si verificano, della domanda indotta da flussi di utenza, ad esempio il pendolarismo lavorativo e l'attrattività turistica.

La domanda viene determinata attraverso:

un'analisi demografica del territorio comunale;

un'analisi dell'andamento demografico in età scolare

un'analisi derivata dalla compilazione di questionari, da parte dei cittadini

L'analisi demografica intende far emergere le caratteristiche generali dell'evoluzione e delle tendenze della popolazione residente nel comune Barzago, inquadrandolo e confrontandolo con realtà territoriali più ampie.

PIANO DEI SERVIZI

RELAZIONE

RILIEVO DELLA DOMANDA E DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI UTENTI

Il Piano dei Servizi è il luogo deputato all'incontro tra domanda e offerta di servizi.

La definizione del numero degli utenti dei servizi richiesto dalla l.r. 11 marzo 2005, n. 12, art. 9, comma secondo, che la stessa legge indica quale riferimento per la verifica della dotazione dei servizi, risulta quantificabile per quanto attiene la quota di popolazione insediabile, in aggiunta a quella residente.

Le previsioni contenute nella Relazione sul consumo di suolo di mc. 38.427, sulla base della popolazione stabilmente residente alla data del 31/12/2022 di 2.369 abitanti, definiscono una popolazione insediabile nel quinquennio di validità del Documento di Piano pari a 256 abitanti, calcolati a 150 mc./abitante con un ipotesi di incremento di 51 abitanti teorici/anno.

La popolazione complessiva cui riferire la verifica di raggiungimento della soglia minima di dotazione dei servizi di livello comunale (l.r. 12/2005, art. 9, comma 3 - 18 mq/ab) risulta dunque complessivamente di: Ab 2.369 (ab. 01/01/2023) + Ab. 256 = Ab. 2.625 (Abitanti al 2028)

A fronte di mq. 149.485 a servizi complessivi a cui si aggiungono di mq. 26.245 di servizi sovracomunali connessi all'uso del cavallo e di attività ippoterapiche, quelli riconducibili alle canoniche definizioni del DM 1444/1968 ammontano a mq. 78342 pari a 33 mq./ab esistenti.

Quanto alla quota di popolazione fluttuante di riferimento, richiesta dalla L.R. 12/05, art. 9, comma secondo, lettera C) a Barzago l'assenza di strutture che svolgono un servizio sovracomunale unitamente ad un significativo pendolarismo sia in termini di occupazione che scolastico rendono ininfluenza l'analisi del dato che si caratterizza solo in ambito commerciale per la presenza di un piccolo supermercato di bacino e riferimento preminentemente locale.

Popolazione gravitante

Quanto alla quota di popolazione fluttuante di riferimento, costituita dalla popolazione gravitante, ovvero dalle persone che non risiedono stabilmente a Barzago ma vi si recano per utilizzarne i servizi come richiesto dalla L.R. 12/05, art. 9, comma secondo, lettera C) risulta di difficile quantificazione. Le strutture che svolgano una funzione di polo o generano un significativo pendolarismo si caratterizzano solo in ambito commerciale per la presenza di un piccolo supermercato di bacino e riferimento preminentemente locale o di servizio quale il centro ippico in cui si svolgono le attività fisioterapiche.

L'assenza di sedi di istruzione secondaria di primo grado, superiore e/o universitaria, la mancanza di presenze turistiche, limitano la componente gravitante ai soli i fattori occupazionali essendo costituita unicamente da lavoratori in ingresso.

Per determinare la popolazione in entrata per motivi occupazionali e di lavoro, in assenza di dati assoluti, è stata stimata utilizzando i dati del censimento 2011 e riportando gli addetti dei settori produttivi e terziario-commerciali (n. 1.121) agli attivi ovvero popolazione in età da lavoro (n. 1.737) e ai flussi di pendolarismo per motivi di lavoro (n. 1.022).

Sottraendo

Sottraendo agli attivi il pendolarismo in uscita per lavoro (1.737 – 1.022) si ottiene il numero dei

PIANO DEI SERVIZI

RELAZIONE

residenti che lavorano nel territorio comunale (n. 715). Sottraendo invece agli addetti del settore secondario e terziario il numero dei residenti che ivi lavorano si ottiene il numero delle persone che gravitano per motivi di lavoro su Barzago ovvero $(1.121 - 715) = 406$

Questi valori si possono considerare attuali in quanto dal 2011 ad oggi solo l'area Ex Fantic motor mediante ristrutturazione ha determinato la formazione di nuove aziende, ma nel contempo sono avvenute progressive dismissioni soprattutto nel settore tessile che oggi rientrano nel novero delle aree dismesse individuate per interventi di rigenerazione urbana.

Ancor più incerta è la possibilità di determinare di quali servizi siano utilizzati dalla popolazione gravitante, che si presume riferita alle sole attività commerciali e ai parcheggi, data l'assenza di strutture scolastiche o comunali significative oltre al settore scolastico primario, ma che non contempla il ciclo completo in quanto per le scuole medie è Barzago che gravita sui comuni contermini.

Inoltre è presumibile che la popolazione gravitante per lavoro arrivi da un bacino limitato e quindi faccia rientro al proprio comune di residenza.

La dotazione di parcheggi pubblici e di uso pubblico, pari a 21 mq/ab è comunque in grado di assorbire la popolazione gravitante.

Dato il valore non significativo la popolazione gravitante non viene considerata ai fini della dotazione minima di legge.

INDAGINE DEMOGRAFICA

L'andamento della popolazione residente, unitamente alla valutazione di alcuni fattori di crescita e composizione della famiglia possono essere assunti come indicatori della crescita complessiva di un territorio.

Mentre a livello provinciale il PTCP evidenzia dinamiche vivaci e positive per quanto concerne la crescita demografica confermando una sostanziale capacità di attrazione nei confronti dell'esterno (crescita esogena), non si può non rilevare che a livello nazionale prevalgono le seguenti caratteristiche demografiche:

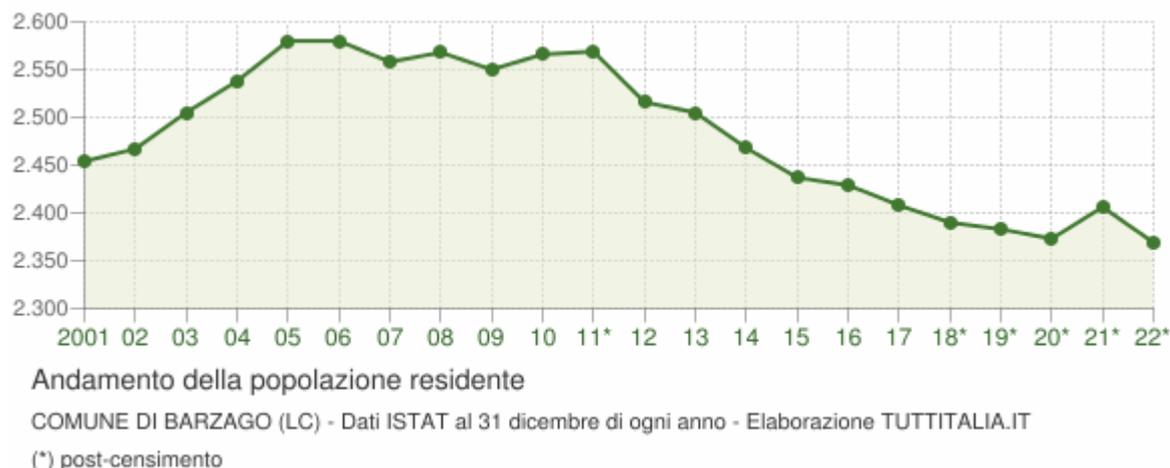
- crescita della popolazione nulla, e addirittura da qualche anno negativa, solo in parte controbilanciata dall'aumento della popolazione straniera;
- il costante declino delle nascite che ha prodotto profondi cambiamenti nella struttura per età della popolazione, la quale, anche grazie ad un allungamento considerevole della speranza di vita alla nascita, è oggi contraddistinta da un avanzato processo di invecchiamento;
- profondi cambiamenti nei processi di formazione, composizione e dissoluzione dei legami familiari, con conseguente diversificazione delle forme di vita familiare;
- Crescita costante degli immigrati.

Il comune ha nel tempo continuato a crescere pur se in termini molto contenuti, e dopo gli anni 2000 di crescita sino a raggiungere i 2.558 abitanti (anno 2005-2006) per poi gradualmente diminuire costantemente sino agli attuali 2.369. La crescita è avvenuta, osservando il saldo naturale e quello migratorio ai censimenti sino al 2007, non tanto per le nascite, quanto piuttosto per l'immigrazione proveniente da comuni dell'area metropolitana prima e da un costante incremento di immigrati poi. Osservando i dati nel periodo temporale tra il 1996 e il 2006 è possibile notare come su un incremento percentuale annuo del 1,34 l'incremento endogeno sia

PIANO DEI SERVIZI

RELAZIONE

pari al solo 0,32%.



Ma se la popolazione residente straniera nel comune risultava essere al 31/12/2007 di 148 unità, pari all'5,7% della popolazione totale residente e con valore di poco inferiore alla media provinciale del 6,3%, anche l'immigrazione ha subito un forte rallentamento tanto da risultare al 2023 di 152 unità.



L'andamento della popolazione nel Comune di Barzago viene sintetizzata nella seguente tabella:

| comune | Popolazione residente | | | Saldo naturale | | Saldo migratorio | |
|---------|-----------------------|------------|--------------|----------------|---------------------|------------------|---------------------|
| | 31/12/2006 | 31/12/2022 | decr.% annuo | totale | % incr. medio annuo | totale | % decr. medio annuo |
| Barzago | 2.580 | 2.369 | - 1,34 | 2 | 0,013 | - 189 | -1,25 |

Gli indicatori di struttura, ovvero quello di dipendenza e di vecchiaia, rispettivamente degli italiani e degli stranieri mettono in risalto la diversa e opposta struttura demografica. In particolare dove il profilo demografico della popolazione italiana presenta punti di maggiore debolezza, quello degli stranieri presenta punti di potenzialità: i dati disponibili non consentono però analisi di raffronto puntuale per mancanza di dati attendibili sull'età della popolazione straniera spesso presunta e con dati mancanti sulla popolazione anziana(oltre 65 anni)

PIANO DEI SERVIZI

RELAZIONE

Per quanto riguarda la struttura della famiglia, non è possibile avere tutti i dati necessari all'analisi demografica ed è possibile avere solo numero delle famiglie e il numero dei componenti per famiglia, senza sapere la tipologia.

La famiglia si frammenta, nel senso che il numero dei componenti diminuisce e la sua composizione si allontana sempre più dalla tipologia classica di famiglia formandosi famiglie per lo più con uno o due componenti

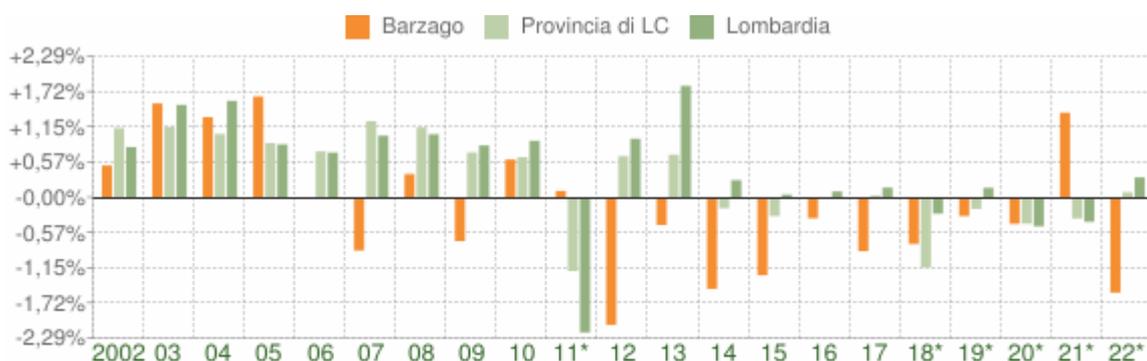
| <i>Anno</i> | <i>Data rilevamento</i> | <i>Popolazione residente</i> | <i>Variazione assoluta</i> | <i>Variazione percentuale</i> | <i>Numero Famiglie</i> | <i>Media componenti per famiglia</i> |
|--------------|-------------------------|------------------------------|----------------------------|-------------------------------|------------------------|--------------------------------------|
| 2006 | 31 dicembre | 2.580 | 0 | 0,00% | 998 | 2,59 |
| 2007 | 31 dicembre | 2.558 | -22 | -0,85% | 985 | 2,60 |
| 2008 | 31 dicembre | 2.568 | +10 | +0,39% | 988 | 2,60 |
| 2009 | 31 dicembre | 2.550 | -18 | -0,70% | 997 | 2,56 |
| 2010 | 31 dicembre | 2.566 | +16 | +0,63% | 1.012 | 2,54 |
| 2011 | 31 dicembre | 2.569 | +3 | +0,12% | 1.012 | 2,54 |
| 2012 | 31 dicembre | 2.516 | -53 | -2,06% | 987 | 2,55 |
| 2013 | 31 dicembre | 2.505 | -11 | -0,44% | 994 | 2,52 |
| 2014 | 31 dicembre | 2.468 | -37 | -1,48% | 991 | 2,49 |
| 2015 | 31 dicembre | 2.437 | -31 | -1,26% | 989 | 2,46 |
| 2016 | 31 dicembre | 2.429 | -8 | -0,33% | 1.004 | 2,42 |
| 2017 | 31 dicembre | 2.408 | -21 | -0,86% | 996 | 2,42 |
| 2018* | 31 dicembre | 2.390 | -18 | -0,75% | 991,74 | 2,41 |
| 2019* | 31 dicembre | 2.383 | -7 | -0,29% | 988,39 | 2,41 |
| 2020* | 31 dicembre | 2.373 | -10 | -0,42% | 995,00 | 2,38 |
| 2021* | 31 dicembre | 2.406 | +33 | +1,39% | 1.005,00 | 2,39 |
| 2022* | 31 dicembre | 2.369 | -37 | -1,54% | 1.005,00 | 2,36 |

(*) popolazione post-censimento

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Barzago espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Lecco e della regione Lombardia.

PIANO DEI SERVIZI RELAZIONE



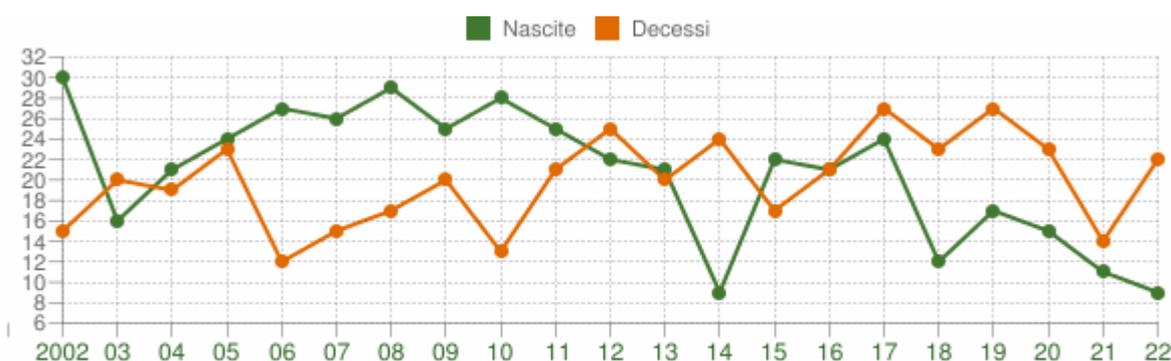
Variatione percentuale della popolazione

COMUNE DI BARZAGO (LC) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Come si può notare dal grafico sottostante, in linea con l'andamento nazionale si ha una costante diminuzione delle nascite e un progressivo aumento della popolazione anziana.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI BARZAGO (LC) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2006 al 2022.

| <i>Anno</i> | <i>Bilancio demografico</i> | <i>Nascite</i> | <i>Variaz.</i> | <i>Decessi</i> | <i>Variaz.</i> | <i>Saldo Naturale</i> |
|-------------|-----------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|-----------------------|
| 2006 | 1 gennaio-31 dicembre | 27 | +3 | 12 | -11 | +15 |
| 2007 | 1 gennaio-31 dicembre | 26 | -1 | 15 | +3 | +11 |
| 2008 | 1 gennaio-31 dicembre | 29 | +3 | 17 | +2 | +12 |
| 2009 | 1 gennaio-31 dicembre | 25 | -4 | 20 | +3 | +5 |
| 2010 | 1 gennaio-31 dicembre | 28 | +3 | 13 | -7 | +15 |
| 2011 | 1 gennaio-31 dicembre | 25 | -3 | 21 | +8 | +4 |
| 2012 | 1 gennaio-31 dicembre | 22 | -3 | 25 | +4 | -3 |

PIANO DEI SERVIZI

RELAZIONE

| | | | | | | |
|--------------|-----------------------|----|-----|----|----|-----|
| 2013 | 1 gennaio-31 dicembre | 21 | -1 | 20 | -5 | +1 |
| 2014 | 1 gennaio-31 dicembre | 9 | -12 | 24 | +4 | -15 |
| 2015 | 1 gennaio-31 dicembre | 22 | +13 | 17 | -7 | +5 |
| 2016 | 1 gennaio-31 dicembre | 21 | -1 | 21 | +4 | 0 |
| 2017 | 1 gennaio-31 dicembre | 24 | +3 | 27 | +6 | -3 |
| 2018* | 1 gennaio-31 dicembre | 12 | -12 | 23 | -4 | -11 |
| 2019* | 1 gennaio-31 dicembre | 17 | +5 | 27 | +4 | -10 |
| 2020* | 1 gennaio-31 dicembre | 15 | -2 | 23 | -4 | -8 |
| 2021* | 1 gennaio-31 dicembre | 11 | -4 | 14 | -9 | -3 |
| 2022* | 1 gennaio-31 dicembre | 9 | -2 | 22 | +8 | -13 |

(*) popolazione post-censimento

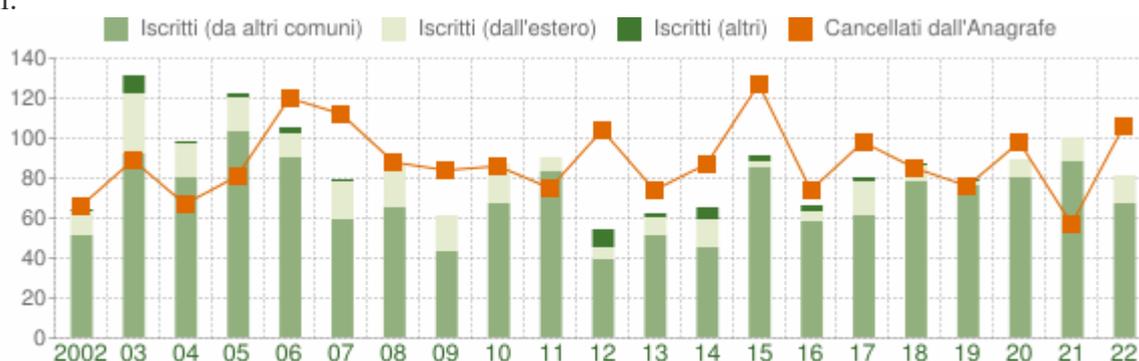
Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Barzago negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

L'andamento del grafico evidenzia che anche il fenomeno di crescita dei primi anni 2000 dovuti all'immigrazione sia sostanzialmente cessato con un sempre maggior trasferimento di popolazione verso altri comuni.

Questo dato sottolinea la sostanziale stagnazione dell'andamento immobiliare negli ultimi 15 anni.



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI BARZAGO (LC) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

PIANO DEI SERVIZI RELAZIONE

Andamento migratorio

| <i>Anno</i> <i>1 gen-31 dic</i> | <i>Iscritti</i> | | | <i>Cancellati</i> | | | <i>Saldo</i> <i>Migratorio</i> <i>con</i> <i>l'estero</i> | <i>Saldo</i> <i>Migratorio</i> <i>totale</i> |
|------------------------------------|----------------------------------|----------------------------|---|-----------------------------------|-----------------------------|---|--|--|
| | <i>DA</i> <i>altri comuni</i> | <i>DA</i> <i>estero</i> | <i>altri</i> <i>iscritti</i> <i>(a)</i> | <i>PER</i> <i>altri comuni</i> | <i>PER</i> <i>estero</i> | <i>altri</i> <i>cancell.</i> <i>(a)</i> | | |
| 2006 | 90 | 12 | 3 | 111 | 9 | 0 | +3 | -15 |
| 2007 | 59 | 19 | 1 | 101 | 11 | 0 | +8 | -33 |
| 2008 | 65 | 21 | 0 | 80 | 3 | 5 | +18 | -2 |
| 2009 | 43 | 18 | 0 | 80 | 3 | 1 | +15 | -23 |
| 2010 | 67 | 20 | 0 | 78 | 8 | 0 | +12 | +1 |
| 2011 | 83 | 7 | 0 | 71 | 0 | 4 | +7 | +15 |
| 2012 | 39 | 6 | 9 | 103 | 1 | 0 | +5 | -50 |
| 2013 | 51 | 9 | 2 | 69 | 5 | 0 | +4 | -12 |
| 2014 | 45 | 14 | 6 | 76 | 5 | 6 | +9 | -22 |
| 2015 | 85 | 3 | 3 | 102 | 17 | 8 | -14 | -36 |
| 2016 | 58 | 5 | 3 | 68 | 3 | 3 | +2 | -8 |
| 2017 | 61 | 17 | 2 | 87 | 5 | 6 | +12 | -18 |
| 2018* | 78 | 8 | 1 | 75 | 10 | 0 | -2 | +2 |
| 2019* | 76 | 2 | 1 | 72 | 2 | 2 | 0 | +3 |
| 2020* | 80 | 9 | 0 | 91 | 4 | 3 | +5 | -9 |
| 2021* | 88 | 12 | 0 | 48 | 7 | 2 | +5 | +43 |
| 2022* | 67 | 14 | - | 101 | 5 | - | +9 | -25 |

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

* Popolazione post censimento

Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa. (estratto da tuttitalia.it)

PIANO DEI SERVIZI

RELAZIONE

INDAGINE SULL'OFFERTA DEI SERVIZI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO ESISTENTI

Verifica della quantità dei servizi esistenti

La verifica della quantità dei servizi esistenti consiste nell'accertare che la dotazione esistente fornisca un grado qualitativo minimo di servizi e che gli stessi siano in previsione adeguatamente implementati in rapporto alle scelte di incremento del peso insediativo onde verificare il rispetto, stabilito per legge, di 18 metri quadrati per abitante di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale. Lo standard viene calcolato sia sulla base della popolazione esistente al 31/12/2022, e sia su quella preventivata dal Documento di Piano.

La verifica, supportata anche da una puntuale indagine di schedatura dei servizi, che pur nella incompletezza di alcuni dati di difficile reperimento, costituiscono la base per la realizzazione di un database conoscitivo di successiva integrazione ed opportuno aggiornamento è stata realizzata con il PGT del 2009 e verificata con la Variante puntuale del 2017.

L'assenza di interventi non ha portato a tutt'oggi incrementi nella dotazione, già di per sé cospicua in quanto maggiore a 30 mq./abitante.

Anche la Variante 2019 con cui l'ex PET8 veniva trasformato nella funzione (da residenziale a commerciale) non ha apportato all'acquisizione al patrimonio comunale di nuove aree in ragione della decadenza della pianificazione attuativa approvata.

Anche l'adozione di due Ambiti (Ex PET3 e ex PET6) tramite i Programmi Integrati di Intervento, pur prevedendo la cessione e la monetizzazione di aree per la realizzazione di opere di urbanizzazione infrastrutturale non hanno ancora sortito effetti giuridici.

Si è quindi ritenuto di mantenere la schedatura originaria, così come aggiornata con la Variante del 2017, rivedendo esclusivamente i dati di superficie interessata sia per una trasposizione cartografica più puntuale (da aerofotogrammetria a Data Base Topografico), sia per alcuni modeste implementazioni derivate da regolarizzazione di cessioni in atto alla Variante 2017.

Di seguito si riporta la scheda analitica e quella identificativa espletata anche per i servizi di uso pubblico rilevati dall'indagine sul territorio o in quanto convenzionati (PGT 2009 e Variante 2017).

PIANO DEI SERVIZI RELAZIONE

| | | | |
|----------------------|-------------------------------|---|-------|
| ANALISI | IDENTIFICAZIONE DEL SERVIZIO | | |
| | NOME DELLA STRUTTURA | Scuola Elementare | |
| | LOCALIZZAZIONE | viale Rimembranze, via Alfieri, via Roma | |
| | CATEGORIA | Primaria | |
| | TIPOLOGIA | SP1.1 - Servizi per istruzione di primo e secondo ciclo | |
| | PROPRIETA' | Comunale | |
| | ENTE GESTIONALE | | |
| | DATI DESCRITTIVI | | |
| | TIPOLOGIA EDILIZIA | Edificio scolastico | |
| | ANNO DI COSTRUZIONE | | |
| | MANUTENZIONI/RISTRUTTURAZIONI | | |
| | INTERVENTI PROGRAMMATI | Studio di fattibilità | |
| | DATI PLANIVOLUMETRICI | | |
| | SUPERFICIE FONDIARIA | mq. | 1669 |
| | SUPERFICIE COPERTA | mq. | 453 |
| | SUP. LORDA DI PAVIMENTO | mq. | 1172 |
| | SUP. SCOPERTA DI PERTINENZA | mq. | 1216 |
| | PIANI FUORI TERRA | n° | 2 e 3 |
| | VANI PER SERVIZIO SVOLTO | n° | |
| | VANI ACCESSORI | n° | |
| | FUNZIONI COMPRESI | n° | |
| | CARATTERI COSTRUTTIVI | | |
| | QUALITA' DEL SERVIZIO | | |
| | STATO DI CONSERVAZIONE | livello | Buono |
| | STATO MANUTENZIONE AREE PERT. | livello | Buono |
| | DOTAZIONE DI VERDE | mq. tipologia | |
| | FRUIBILITA' | | |
| | UTENZA | n° | |
| RAPPORTO UTENZA/VANI | n°/mq. | | |
| RAPPORTO UTENZA/SLP | n°/mq. | | |
| RAPPORTO UTENZA/SF | n°/mq. | | |

PIANO DEI SERVIZI RELAZIONE

| | | | |
|--|--|----------------------|---|
| FRUIBILITA' COMPLESSIVA | giudizio | CONNESSIONI | |
| BARRIERE ARCHITETTONICHE: in corso di ristrutturazione e da adeguarsi come prescritto dal P.E.B.A. | | | |
| DOTAZIONE DI PARCHEGGI (per l'area) | mq. | | |
| DOTAZIONE DI PARCHEGGI (vicinanze) | ridotta | | |
| TRASPORTO PUBBLICO | di linea | | |
| | Scolastico | | x |
| PEDONALE | x | | |
| CICLABILE | | | |
| VIARIA | | | |
| CONTESTO URBANO | Contermine al Centro Storico | | |
| ACCESSIBILITA' COMPLESSIVA | | | |
| | | NOTE GENERALI | |
| CRITICITA' / GIUDIZIO | Da potenziare: struttura, pedonalizzazione aree esterne, parcheggi | | |

PIANO DEI SERVIZI RELAZIONE



VERIFICA DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI ESISTENTI E POTENZIAMENTI

PIANO DEI SERVIZI

RELAZIONE

PREVISTI

La verifica della qualità delle attrezzature e dei servizi / attività, è stata operata tramite sopralluoghi, il soddisfacimento di una serie di parametri, individuati per ciascuna tipologia di servizio, e quanto è stato fornito dagli Uffici tecnici comunali

I servizi scolastici

La tipologia dei servizi scolastici comprende:

- asilo nido – convenzione con il Comune di Cassago Brianza ove è localizzata la struttura;
- scuola dell'infanzia Istituto San Giuseppe – struttura non comunale – attrezzatura religiosa;
- scuola primaria o scuola elementare A. Pulici : appartiene all'Istituto Comprensivo Statale di Barzanò;
- scuola secondaria – convenzione con il Comune di Barzanò ove è localizzata la struttura;

Limiti e potenzialità

Le strutture scolastiche per l'infanzia (materna) e la scuola primaria sono localizzate in aree contermini al Centro Storico, mentre la scuola media è in consorzio con i Comuni di Barzanò, Sirtori, Viganò e Cremella, ed è localizzata in Comune di Barzanò.

La Scuola Elementare è attualmente composta da due fabbricati, uno sorto agli inizi del 1900, con accesso da via Roma e l'altro più recente con accesso da via Alfieri. Attualmente sono in corso i lavori di adeguamento e ristrutturazione con potenziamento della struttura per la realizzazione di una sala mensa.

Le opere oltre all'adeguamento ed ampliamento degli spazi scolastici, ricomprendenti anche l'eliminazione delle barriere architettoniche, come indicate dal P.E.B.A. rientrano in un progetto più complessivo in attuazione che comprende la messa in sicurezza degli spazi viabilistici antistanti, percorsi pedonali protetti anche per il collegamento alle opere di ampliamento della biblioteca.

Il progetto prevede anche una rivisitazione degli spazi di parcheggio al fine di implementarne la dotazione.

Per quanto concerne la scuola per l'infanzia (nido) il Comune di Barzago ha in essere una convenzione con il Comune di Cassago Brianza detentore della struttura. Detta convenzione sopperisce alla mancanza della struttura pubblica.

Una scuola per l'infanzia è invece inserita nelle aree per attrezzature religiose contigue alla parrocchiale di San Bartolomeo e vi si accede ad via San Giuseppe posta a lato del sagrato della Chiesa.

Anche in questo caso si evidenzia una carenza di parcheggi a cui però si supplisce con sosta sul piazzale della Chiesa.

La scuola media è a carattere consortile e localizzata in Comune di Barzanò. Da verificare eventuali disponibilità di recepimento che andrebbero verificate in funzione delle previsioni di sviluppo dei comuni consorziati.

In termini di Piano dei Servizi si fa riferimento al solo potenziamento della scuola elementare,

La composizione della popolazione in età scolastica evidenzia, in analogia con il calo demografico, una minor quota di utenza nella fascia 6-10 che anche con l'attuazione delle

PIANO DEI SERVIZI

RELAZIONE

previsioni di PGT, l'attuale struttura scolastica risulta essere in grado di assorbire.

Le previsioni di contenimento del peso insediativo determinano, in ragione dei criteri sul consumo di suolo, di mantenere l'attuale livello di servizio reso in netto miglioramento sulla base delle opere in corso.

L'attuazione della rete ciclabile prevista dal PGT ha la funzione anche di migliorare le accessibilità, che risulterebbero più funzionali e protette anche con l'attuazione degli interventi sulla viabilità esistente (formazione sensi unici o la costituzione di zone 30).

Servizi pubblici di interesse comune

Sono costituiti da:

- Sede comunale (Municipio)
- Centro civico
- Baita degli Alpini
- Centro socio-sanitario, con presenza di alloggi per anziani, biblioteca, ambulatori medici
- Spazi per l'aggregazione giovanile (Bevera superiore)

La sede Comunale - Municipio

L'edificio è antistante la scuola elementare ed unitamente ad altre strutture amministrative e religiose costituisce il nucleo del Paese ed il riferimento principale del Centro Storico.

Unitamente al fabbricato (ex municipio) che attualmente ospita la biblioteca, gli ambulatori medici ed alloggi per anziani, costituisce un complesso civico dotato di accessibilità e parcheggi. Il Piano dei Servizi recepisce il potenziamento in atto sia della struttura sia sulle aree che coinvolgono, oltre al Municipio anche la Scuola Elementare.

L'Amministrazione è proprietaria anche di parte del fabbricato contermina alla farmacia, ma destinato ad attività sociali che ha già avuto una riqualificazione sia del fabbricato che delle aree esterne.

Centro Civico

E' collocato su aree contermini al Centro Storico, unitamente ad un'area verde e parco giochi. E' servito da parcheggi.

Baita degli Alpini

Struttura utilizzata alla funzione preposta, è localizzata ad ovest del Centro Storico lungo la vecchia strada storica di accesso unitamente ad un giardino pubblico attrezzato per il gioco bimbi. E' accessibile anche pedonalmente da una scalinata di collegamento con la sottostante via Cantù.

Spazi per l'aggregazione giovanile

Trovano posto nella struttura ex scuola elementare di Bevera superiore, unitamente ad altri spazi convenzionati o di uso per la frazione. Il fabbricato necessita di interventi di risanamento e riqualificazione.

Servizi per lo sport

PIANO DEI SERVIZI

RELAZIONE

Sono costituiti dal centro sportivo posto in via Leopardi, attualmente composto da campo di calcio, tribunetta e spogliatoi, palestra, bar spazi gioco bimbi e da una struttura coperta per usi civici. Struttura dotata di parcheggi e di accessibilità pedonale mediante sottopasso alla SP 342 è utilizzata anche per altre manifestazioni. Il Piano dei Servizi ne prevede il possibile potenziamento sulle aree contermini a seguito di acquisizioni derivate dall'applicazione delle modalità di perequazione e compensazione previste dal DdP con le modalità del Piano delle Regole. E' in previsione una accessibilità ciclabile da via Leopardi, consentendo il raggiungimento delle aree da più punti del territorio comunale anche in virtù di un progetto che ha visto la realizzazione di un primo lotto di collegamento tra via Pertini e via Leopardi. Gli impianti sportivi sono poi integrati dai quelli oratoriani di Bevera Inferiore e dal Centro Ippico Pegaso.

Spazi per parchi urbani, giardini pubblici e verde di arredo.

Compongono, unitamente al PLIS della Valletta il sistema verde esistente. Costituiscono una dotazione complessiva di aree significativa che senza ricomprendere il PLIS, verde di arredo stradale o marginale, concorrono ad una dotazione attuale di 8.6 mq./abitante che qualora comprensiva degli impianti sportivi pubblici aumentoa 18,6 mq./ab.

Tra questa aree alcune assumo rilevanza strategica, il Parco dei Bambini, la grande area antistante il Centro Civico, l'Ecoparco di Verdegò, nonché l'area acquisita in località Bevera Inferiore da un PL convenzionato, che oltre a preservare il canale visuale sulla settecentesca villa Degli Occhi, è destinata ad accogliere la tradizionale festa popolare di Bevera oltre al centro sportivo comunale.

La necessità di garantire lo svolgimento in sicurezza della festa popolare ampliando la disponibilità delle aree determina il riconvenzionamento del Piano Attuativo vigente, così come disciplinato al Piano delle Regole.

Il PGT prevede poi la rinaturalizzazione mediante risanamento e riqualificazione ambientale di aree poste a nord del cimitero, consentendo anche il recupero di una vecchia cava dismessa di molera.

Servizi cimiteriali

Il cimitero è localizzato a nord del Centro Storico, con accessibilità da Piazza Garibaldi mediante il tratto carrabile di via Costa d'Oro

Dotato di parcheggi ed aree a verde piantumate, ne è previsto l'ampliamento dal Piano Cimiteriale su un'area posta sul lato ovest. L'ampliamento troverebbe accesso diretto dell'attuale viabilità, ma la previsione ha determinato la modifica della fascia di rispetto.

Servizi religiosi e per il culto

Sono ricompresi e disciplinati dal Piano delle Attrezzature Religiose che forma parte integrante del Piano dei Servizi. Il PAR attualmente individua le sole attrezzature esistenti in assenza di specifiche richieste di nuove strutture. Ne disciplina però le modalità di localizzazione e di intervento.

I servizi religiosi e per il culto ricomprendono le due Chiese, la parrocchiale di San Bartolomeo nel Centro Storico di Barzago e quella del Santuario di Santa Maria Nascente a Bevera, oltre ad una chiesuola più conosciuta come Oratorio dei Santi Giovanni e Paolo nella frazione di Verdegò.

Alla chiesta Parrocchiale sono connesse anche la residenza del Parroco, le strutture

PIANO DEI SERVIZI

RELAZIONE

oratoriane , le attrezzature sportive e la scuola materna.

Al Santuario sono connesse strutture oratoriane e attrezzature sportive.

Entrambe le Chiese sono dotate di parcheggi e di buona accessibilità. In località Santuario un attraversamento in sottopasso collega in sicurezza con la frazione di Bevera superiore.

Parcheggi pubblici e di uso pubblico

Vi è una buona dotazione di parcheggi, pari a mq. 50.714 complessivi di cui mq. 16.947 pubblici e di proprietà comunale e mq. 33.767 di uso pubblico in parte disciplinati a seguito di convenzioni e in parte a pertinenza esterna alle recinzioni e a servizio delle destinazioni di riferimento, che forniscono attualmente una quantità complessiva di 21 mq. /abitante.

Permangono punti di criticità in particolare nel Centro Storico e presso le strutture scolastiche. Il PGT ne prevede il potenziamento attraverso aree di rigenerazione e/o compensazione ove mediante la cessione di diritti edificatori potrebbero essere recuperati spazi idonei.

Impianti tecnologici

Sono costituiti essenzialmente da aree ed infrastrutture per:

- antenne per la telefonia mobile
- cabine di trasformazione e a servizio delle reti di sottoservizi o degli Enti erogatori.

Sono aree atte a recepire gli impianti sopra elencati e non sono previsti potenziamenti se non nell'ambito della disciplina per le antenne che possono trovare collocazione anche su aree non specificatamente deputate.

Raccolta rifiuti.

Il Comune di Barzago attua la raccolta rifiuti differenziata, che viene conferita, mediante specifica convenzione alla piazzola di raccolta in Comune di Garbagnate Monastero. L'area ha una superficie di mq. 4.156 e gestisce i rifiuti dei Comuni di Garbagnate Monastero, Barzago, Bulciago e Molteno con utilizzo gestito da apposito Regolamento.

Estratto dati ISPRA 2017 sui rifiuti dei comuni che conferiscono alla discarica

| Comune | Istat | Dato riferito a | Popolazione (n. abitanti) | RD(t) | RU(t) | Percentuale RD (%) | Pro capite RD (kg/ab.*anno) | Pro capite RU (kg/ab.*anno) |
|----------------------|---------|-----------------|---------------------------|-----------|-----------|--------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| Barzago | 3097005 | Comune | 2.408 | 895,966 | 1.213,326 | 73,84 % | 372,08 | 503,87 |
| Bulciago | 3097011 | Comune | 2.892 | 924,640 | 1.205,780 | 76,68 % | 319,72 | 416,94 |
| Garbagnate Monastero | 3097037 | Comune | 2.48 | 806,747 | 1.144,547 | 70,49 % | 325,30 | 461,51 |
| Molteno | 3097051 | Comune | 3.611 | 1.080,253 | 1.607,183 | 67,21 % | 299,16 | 445,08 |

Reti di sottosuolo

PIANO DEI SERVIZI

RELAZIONE

Il PGT recepisce il Piano Urbano Generale dei Servizi di Sottosuolo approvato in febbraio 2020. Nell'ambito delle reti di sottosuolo, il PGT ed in particolare il Piano dei Servizi individua per quanto concerne la rete fognaria gli ambiti non serviti da rete fognaria o con rete non gestita dall'operatore Lario Reti Holding. Per dette zona qualsiasi intervento è ammesso previa dimostrazione dello smaltimento delle acque reflue e del relativo all'allaccio o subordinato alla realizzazione del tratto fognario con costi a carico delle aree interessate.

La normativa del Documento di Piano pone in carico agli interventi di rigenerazione urbana e trasformazione urbanistica la realizzazione dei potenziamenti derivati dal carico urbanistico, ma il PUGSS dovrà essere aggiornato al fine di adeguare e di adeguare le portate delle acque nere verso il depuratore consortile.

Tutti i nuovi interventi per la realizzazione di nuove costruzioni, di demolizione e ricostruzione, di ristrutturazione devono provvedere alla separazione, dallo smaltimento, delle acque piovane ed alla realizzazione di vasche di laminazione prima dell'immissione in fognatura come prescritto dalle normative vigenti e dal Regolamento del Consorzio di depurazione (VALBE) approvato dall'Amministrazione Comunale, nonché in ottemperanza al R.R. n. 7/2017 e al Documento semplificato del rischio idraulico ai fini del rispetto dell'invarianza idraulica.

SERVIZI DA ACQUISIRE

Il Piano dei servizi alla tavola PdS 03 individua le aree per servizi di previsione suddividendole in:

- di acquisizione in ragione della pianificazione attuativa degli Ambiti di Rigenerazione Urbana e di Trasformazione,
- di acquisizione diretta o mediante l'applicazione delle forme di perequazione e compensazione
- di acquisizione in virtù di atti o procedure dirette in corso.

Con la sola eccezione di quelli specificatamente individuati negli elaborati del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole per acquisizione diretto o mediante cessione in ragione di diritti edificatori ammontanti a mq. 9.830 l'ulteriore potenziamento è disciplinato dal Documento di Piano per aree e servizi da reperire in sede di attivazione della strumentazione urbanistica negli ARU e negli AdT anche sulla base della negoziazione. Ulteriori servizi saranno acquisiti dai Permessi di costruire convenzionati anche mediante esecuzione diretta di opere di urbanizzazione primaria o secondaria. Alla negoziazione in sede di attivazione della pianificazione urbanistica prevalentemente costituita dagli Ambiti di Rigenerazione e di Trasformazione (ma definibile anche in sede di Piani di Recupero o Permessi di costruire convenzionati) è lasciata la facoltà di convertire parte della dotazione prescritta in termini di servizi, una volta assolta la dotazione di legge in termini di standard, in opere interne o esterne all'ambito. La dotazione prescritta nelle schede del Documento di Piano ricomprende anche lo standard qualitativo ottenuto, una volta cedute ed le aree per urbanizzazione primaria ed eseguite le relative opere, e assolto con la cessione o monetizzazione della quantità di aree per urbanizzazione secondaria l'eventuale maggior valore è riconvertibile in opere interne o esterne all'ambito sulla base di quanto definito con l'Amministrazione Comunale.

VERIFICA DOTAZIONE STANDARD SULLE PREVISIONI DI PGT

PIANO DEI SERVIZI

RELAZIONE

Abitanti al 31/12/2022 = 2.369

Previsioni di Piano per i prossimi cinque anni = Ab 256

= Ab 2.369 + Ab. 256 = Ab. 2.625

E' previsto quindi una riduzione rispetto al 2014 di 151 abitanti teorici.

Standard esistenti al 31.12.2007 = mq. 101.275 Standard acquisibili con il PdS = mq. 39.290

Totale standard = mq. 101.275 + mq. 39.290 = 140.475 Rapporto mq/Ab = 50,6

Considerato però che dopo aver garantito le quantità richieste è possibile convertire quote di servizi in opere il rapporto mq. /Ab potrà risultare inferiore:

SERVIZI SOVRACOMUNALI

Non vi sono servizi a carattere sovracomunale.

IL SISTEMA DELLA MOBILITA'

Il sistema della mobilità esplicitato nel Documento di Piano, individua ed analizza Trasporto Pubblico Locale, definendo anche gli aspetti di accessibilità del territorio al servizio TPL.

Il territorio è attraversato da tre strade provinciali con funzioni differenziate: la SP 51 e la SP 342 assumono un ruolo di viabilità di primo livello, mentre la SP 69 si configura come viabilità di 2° livello.

Gli interventi di previsione del PGT sono essenzialmente legati alla viabilità comunale ed a riqualificare alcuni ambiti consentendo con ciò interventi di messa in sicurezza, realizzazione di sensi unici, pedonalizzazioni e formazione di rete ciclabile.

Sono indicati anche ulteriori opere di moderazione del traffico, oltre a quelle che risultano in parte anche già attuate o in corso di attuazione.

Il PdS recepisce inoltre un progetto esistente di completamento di via Leopardi che si aggiungerà anche alla previsione di completamento della via Pertini.

il sistema della mobilità è completato da una rete di ciclabili differenziate per funzione ma costituenti una rete comunale complessiva di circa 15 Km. La rete è suddivisa in:

- percorsi a carattere sovracomunale in quanto si attestano su tratti o percorsi individuati anche dai comuni contermini ma soprattutto previsti dal Piano delle ciclabili Provinciale
- percorsi a carattere comunale, in parte realizzabili in sede propria ed in parte in sede promiscua, ma atti a mettere a sistema i principali servizi comunali contribuendo al miglioramento dell'accessibilità degli stessi;
- percorsi a carattere turistico che interessano le aree tutelate ed in particolare il PLIS Parco Agricole della Valletta.

PIANO DEI SERVIZI RELAZIONE

QUANTIFICAZIONE DEI COSTI E LORO SOSTENIBILITA'

| SERVIZI PER L'ISTRUZIONE | Costo previsto per attuare l'intervento |
|--|--|
| Ampliamento e ristrutturazione scuola elementare | € 650.000 |
| Totale | € 650.000 |

| ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE | Costo previsto per attuare l'intervento |
|---|--|
| Ampliamento centro socio-sanitario | € 950.000 |
| Ristrutturazione ex scuola elementare (Bevera sup.) | € 250.000 |
| Totale | € 1.200.000 |

| SERVIZI PER LO SPORT | Costo previsto per attuare l'intervento |
|-----------------------------|--|
| Ampliamento Centro Sportivo | € 550.000 |
| Totale | € 550.000 |

| PARCHI URBANI, GIARDINI PUBBLICI , VERDE DI ARREDO | Costo previsto per attuare l'intervento |
|---|--|
| Risanamento e riqualificazione ambientale | € 180.000 |
| 50% aree acquisite con perequazione | € 270.000 |
| Totale | € 450.000 |

| SERVIZI COMITERIALI | Costo previsto per attuare l'intervento |
|----------------------------|--|
| Ampliamento (I° lotto) | € 300.000 |
| Totale | € 400.000 |

| PARCHEGGI | Costo previsto per attuare l'intervento |
|-------------------------------------|--|
| 50% aree acquisite con perequazione | € 487.500 |
| Totale | € 487.500 |

| PISTE CICLABILI | Costo previsto per attuare l'intervento |
|---|--|
| Quota a carico Amministrazione ¹ | € 1.440.000 |
| Totale | € 1.440.000 |

| VIABILITA' | Costo previsto per attuare l'intervento |
|---|--|
| Quota a carico Amministrazione ² | € 430.000 |
| Totale | € 430.000 |

Gli interventi prevalente manutenzione sulle aree di proprietà comunale risultano già inclusi nel Piano Triennale delle opere pubbliche 2007-2009 per complessivi € 375.000.

PIANO DEI SERVIZI RELAZIONE

| | |
|-----------------------------|--------------------|
| TOTALE COSTO SERVIZI | € 5.607.500 |
|-----------------------------|--------------------|

I costi vengono rapportati alle quote volumetriche previste dal PGT nel prossimo quinquennio:

$$€ 5.607.500 \times 70\% = 3.925.250$$

| RISORSE ATTIVABILI DALL'AMMINISTRAZIONE | |
|--|-----------|
| Importi previsti dal Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2007-2009 | € 430.000 |

| RISORSE PROVENIENTI DALL'ATTUAZIONE DEL PGT | |
|--|--------------------|
| Risorse provenienti dagli AT residenziali | € 1.454.100 |
| Risorse provenienti dagli A.T. produttivi | € 714.000 |
| Risorse provenienti dagli A.T. commerciali | € 918.000 |
| Risorse provenienti da monetizzazioni negli A.T. | € 2.330.250 |
| Risorse provenienti dal recupero del patrimonio edilizio esistente o da Ambiti sistema | € 325.000 |
| TOTALE | € 5.741.350 |

Le risorse provenienti dall'attuazione degli A.T. sono commisurate alla volumetria prevista dal Documento di Piano.

Tutte le opere incluse negli A.T. sono a carico degli operatori.

Occorre considerare che all'importo delle opere vanno aggiunti i costi di progettazione, sicurezza, collaudi, IVA ecc. che mediamente si aggirano sul 40% dell'importo lavori.

$$\text{Pertanto } € 3.925.250 + 40\% = € 5.495.350$$

L'importo delle risorse attivate risulta essere maggiore dei costi previsti.

$$€ 5.741.350 + 430.000 > € 5.495.350$$

² Sono escluse le quote incluse in A.T.

PIANO DEI SERVIZI

RELAZIONE

ELABORATI DEL PIANO DEI SERVIZI

Come nel fattispecie degli altri Atti di PGT, oltre all'adeguamento connesso alla trasposizione sul database cartografico negli elaborati sono riportati anche le modificazioni sopradescritte derivate dall'accoglimento di istanze o di indicazione da parte dell'Amministrazione Comunale ed in particolare:

PdS 01 – Servizi pubblici esistenti : Recepisce le modificazioni intercorse in termini di acquisizione di aree standard, comprensive di previsioni di ampliamento in corso nonché la revisione del dato dimensionale delle aree a seguito della trasposizione sul database cartografico. Nell'elaborato sono altresì indicate le aree attuate per interventi di edilizia residenziale pubblica suddivise per assegnazione in diritto di proprietà e in diritto di superficie comprensivo di quanto indicato alla Variante 31.

PdS 02 – Servizi di uso pubblico : Come per l'elaborato precedente è adeguata l'omologa tavola del PGT vigente, con trasposizione sul database cartografico, le modificazione sopra indicate per aree disciplinate all'uso pubblico, il ricalcolo dimensionale delle aree.

PdS 03 – Servizi in acquisizione : Individua le aree previste in acquisizione per interventi pubblici o di cessione per interventi privati soggetti a negoziazione e/o convenzionamento con procedure di pianificazione attuativa o permessi di costruire convenzionati. Sono indicate anche previsioni a standard quali aree per attrezzature da acquisire con perequazione e la rete di piste ciclabili attuabili anche mediante impegno assunto in sede di negoziazione degli Ambiti di Trasformazione. Anche per questo elaborato si ha la revisione del dato dimensionale delle aree a seguito della trasposizione sul database.

PdS 04 – Progetto di Piano : Tavola del Progetto di Piano suddiviso in quattro quadranti, ricomprendente le indicazioni derivate dai precedenti elaborati e con indicazione degli interventi programmati, sia per attrezzature sia per viabilità, con identificazione della rete sentieristica e ciclabile.

PdS 05 – Rete ecologica : Rappresenta in scala comunale la Rete ecologica con espressione A di maggior dettaglio nella definizione degli elementi costitutivi della Rete Ecologica regionale e provinciale, il recepimento degli elementi funzionali e le aree comunali (esistenti e di previsione) di supporto alla rete ecologica provinciale. L'elaborato aggiorna quanto definito dal PGT vigente, recepisce quanto indicato dall'aggiornamento del PTR e della variante 2014 al PTCP.

PIANO DEI SERVIZI

RELAZIONE

VERIFICA DOTAZIONE STANDARD SULLE PREVISIONI DI PGT

Abitanti al 2015 = 2.437

Previsioni di Piano per i prossimi cinque anni = Ab. teorici 229 Abitanti al 2020 = Ab 2.437 +

Ab. 229 = Ab. 2.666

Standard esistenti al 31.12.2022 ammontano complessivamente a mq. 175.751 di cui mq. 87.985 sono acquisiti al patrimonio comunale (standard pubblici) e mq. 87.856 ad uso pubblico costituiti da aree convenzionate o per private costituite da parcheggi esterni alla recinzione.

La Variante Generale disciplina ad acquisizione diretta mq. 850 (derivati da PdCC) e mq. 9.830 a perequazione –compensazione mediante cessione di diritti edificatori o quale reperimento di standard esterni nell'attivazione di pianificazioni attuative.

Considerando la sola proprietà pubblica si ha attualmente una dotazione di 37,14 mq./ab. a cui si aggiunge una ulteriore dotazione di 37,08 mq. /ab ad uso pubblico.

La dotazione minima richiesta dalla L.R. 12 ammonta a mq. 4.608 (256 ab. x 18 mq./ab) interamente coperta dalla quota individuata (cessioni dirette) a cui si andranno a sommare quanto reperito negli ARU, AdT e PdCC sulla base delle destinazioni previste.

E' quindi possibile considerare che la quantità e qualità della dotazione di standard e servizi è destinata ad aumentare.

SERVIZI SOVRACOMUNALI

E' considerato il Centro Ippico per le attività ippoterapiche e di supporto alla disabilità.

IL SISTEMA DELLA MOBILITA'

Il sistema della mobilità esplicitato nel Documento di Piano, individua ed analizza Trasporto Pubblico Locale, definendo anche gli aspetti di accessibilità del territorio al servizio TPL.

Il territorio è attraversato da tre strade provinciali con funzioni differenziate: la SP 51 e la SS 342 assumono un ruolo di viabilità di primo livello, mentre la SP 69 si configura come viabilità di 2° livello.

Gli interventi di previsione del PGT sono essenzialmente legati alla viabilità comunale (completamento di via Leopardi) ed a riqualificare alcuni ambiti consentendo con ciò interventi di messa in sicurezza, realizzazione di sensi unici, pedonalizzazioni e formazione di rete ciclabile.

Le previsioni di interventi sulla viabilità di primo livello sono a carattere sovracomunale o in prescrizione di accessibilità ad Ambiti di Trasformazione.

Sono indicati anche ulteriori opere di moderazione del traffico, oltre a quelle che risultano in parte anche già attuate o in corso di attuazione.

il sistema della mobilità è completato da una rete di ciclabili differenziate per funzione ma costituenti una rete comunale complessiva di circa 15 Km. La rete è suddivisa in:

- percorsi a carattere sovracomunale in quanto si attestano su tratti o percorsi individuati anche dai comuni contermini ma soprattutto previsti dal Piano delle ciclabili della Provincia di Lecco. Barzago non è interessato da tracciati ciclabili a valenza regionale ma la rete prevista

PIANO DEI SERVIZI RELAZIONE

è orientata anche al collegamento ai tracciati previsti dal PTR.;

- percorsi a carattere comunale, in parte realizzabili in sede propria ed in parte in sede promiscua, ma atti a mettere a sistema i principali servizi comunali contribuendo al miglioramento dell'accessibilità degli stessi. E' stato realizzato un tratto collegante via Leopardi con via Pertini quale primo tratto di un progetto di potenziamento sino al Centro sportivo comunale
- percorsi a carattere turistico che interessano le aree tutelate ed in particolare il PLIS Parco Agricole della Valletta.

QUANTIFICAZIONE DEI COSTI E LORO SOSTENIBILITA'

| | |
|--|-----------------------------|
| INTERVENTI IN CORSO | Costo previsto per le opere |
| | |
| SERVIZI PER L'ISTRUZIONE | |
| Ristrutturazione scuola elementare (efficientamento energetico ed eliminazione barriere architettoniche) | € 569.914 |
| Ampliamento per realizzazione mensa | € 677.000 |
| Totale | € 1.246.914 |
| | |
| ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE | |
| Ampliamento biblioteca e riqualificazione aree pedonali e veicolari | € 650.000 |
| Totale | € 650.000 |
| | |
| MANUTENZIONE ALLOGGI COMUNALI | |
| Via Milano | € 1.506.138 |
| Totale | € 1.506.138 |
| | |
| Totale | € 3.403.052 |

Oltre agli interventi in corso il Piano Triennale delle Opere Pubbliche prevede un intervento di manutenzione degli alloggi comunali di via Forte per € 592.426 e un primo lotto di intervento per l'ampliamento del Cimitero per € 276.000.

Con la definitiva approvazione del PII ex PET6 e attualmente identificato come AdT4 l'Amministrazione Comunale reperisce le risorse per il completamento viabilistico di via Leopardi.

Considerato che la Variante Generale non individua ulteriori opere a servizi nell'immediato le

PIANO DEI SERVIZI RELAZIONE

risorse per la manutenzione del patrimonio comunale e per eventuali nuovi servizi saranno recepite dall'attivazione degli interventi di pianificazione urbanistica sia mediante gli oneri di urbanizzazione, sia con assunzione convenzionata da parte degli operatori (Ambiti di Rigenerazione), sia mediante monetizzazione o esecuzione a scomputo di opere connesse allo standard qualitativo.
